



EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI MOZIONE

**EM. ID 88 su PROPOSTA DI MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PMOZ
2023/34876**

Il Consigliere Viale Silvio

Propone di sostituire nel testo a pagina 1 da riga 1

fino alle parole "ritenendoli sicuri" della riga 43.

con

**CONTRO LE MANIPOLAZIONI SULLA CARNE COLTIVATA, L'OSCURANTISMO E IL
DIVIETO PREVENTIVO SULLA CARNE COLTIVATA.**

Con il disegno di legge "Disposizioni in materia di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici" i ministri Lollobrigida e Schillaci si sono resi complici delle menzogne con un divieto preventivo ed oscurantista, facendosi manipolare dalla propaganda contraria a cominciare dalla menzognera definizione di "sintetica", poiché si tratta di cellule naturali provenienti da animali senza dovere ricorrere alla macellazione. Il titolo è stato poi modificato in ""Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati nonché di divieto della denominazione di carne per prodotti trasformati contenenti proteine vegetali", ma non cambia la realtà oscurantista ed antiscentifica della norma.

La carne coltivata è stata autorizzata dalle rispettive autorità per la sicurezza alimentare a Singapore, in Israele e negli Stati Uniti, non avendo avvertenze precauzionali sanitarie maggiori della carne da macellazione, e qualora venisse proposta in Europa dovrebbe essere autorizzata dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), che ha sede a Parma. Il divieto è contro l'interesse italiano, sia perché esclude le nostre Università dalle ricerche in corso in molti Paesi, compresi quelli europei, e sia perché impedisce lo sviluppo di imprese ed attività economiche con un danno difficilmente recuperabile in futuro.

La propaganda ingannevole è ben rappresentata dal volantino allegato, che rappresenta il fulcro della sua iniziativa. A parte l'uso di colori tenui per la rappresentazione di una visione bucolica del "cibo naturale", che al contrario è prevalentemente fatta di allevamenti intensivi, contrapposto a quelli infernali per il "cibo sintetico" con il colore nero dominante, sono infabulose le affermazioni sul "cibo naturale", mentre sono false quelle sulla "cibo artificiale". Per il "cibo naturale" si usano slogan fantasiosi avulsi dal contesto della produzione alimentare di massa e della zootecnia, mentre per il "cibo artificiale" si affermano cose non vere e non dimostrate.

Si demonizza il "bioreattore", che è una tecnologia che si usa nelle produzioni industriali e tutte le volte che serve un processo di fermentazione, come per yogurt, formaggi, vino, birra, alcolici, ecc. Su inquinamento ed energia gli allevamenti intensivi sono un dato certo, mentre le ipotesi sulle

future tecniche per la carne coltivata sono perlomeno da verificare. Sulla salute non c'è alcuna evidenza di rischio, come hanno certificato le agenzie per la sicurezza alimentare, mentre da "mucca pazza" alle varie epidemie la zootecnia ha dimostrato di non essere immune da rischi. Sugli interessi economici è curioso che la critica sia mossa da chi è mosso proprio a difesa dei propri interessi economici.

Su monopolio e libertà del consumatore non vuole la libertà di scelta, ma vincolare al monopolio della macellazione. Contrariamente a quanto affermato nel volantino, la carne coltivata esemplifica proprio lo straordinario legame tra cibo e natura in continuità con l'innovazione che ha sempre accompagnato la storia alimentare dell'umanità e permette di limitare l'aggressione alle risorse naturali.

La limitazione agli animali vertebrati tradisce la falsità delle preoccupazioni per la sicurezza alimentare e la salute, poichè non vieta la possibilità di ottenere preparati alimentari da animali non vertebrati, come insetti, crostacei, granchi, seppie, molluschi, lumache, ecc., ritenendoli sicuri.

11/03/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Silvio Viale